

## AVVISO AL PUBBLICO



3 PIU' ENERGIA SRL

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La Società 3PIU' ENERGIA S.r.l. con sede legale in Breno  
(denominazione della Società) (Comune o Stato estero)

(BS) Via Aldo Moro N° 28  
(prov.) (indirizzo)

comunica di aver presentato in data 06/08/2021 al Ministero della transizione ecologica  
(data presentazione istanza)

ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico con produzione di idrogeno e relative opere di connessione denominato "Contessa" da ubicarsi nel territorio del Comune di Brindisi, di potenza in immissione pari a 100 MW (AC) e potenza nominale di 109,46 MW (DC) nell'ambito del procedimento P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero dell'Ambiente)

e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

(eliminare i titoli ambientali non pertinenti)

| Titolo ambientale   | Soggetto che rilascia il titolo ambientale   |
|---|--|
| <del>Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006</del>  |  |
| Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D.Lgs.152/2006   | Ministero della Transizione Ecologica<br>Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo<br>Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale<br>Via Cristoforo Colombo, 44<br>00147 Roma<br>PEC <a href="mailto:cress@pec.minambiente.it">cress@pec.minambiente.it</a><br><br>Provincia di Brindisi<br>Settore Ambiente ed Ecologia<br>Via De Leo, 3<br>72100 Brindisi<br>PEC <a href="mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it">provincia@pec.provincia.brindisi.it</a> |
| <del>Autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte di cui all'articolo 109 del D.Lgs.152/2006</del> |  |



**produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”** ed anche nella tipologia elencata nell’Allegato II oppure nell’Allegato II-bis, sopra dichiarata. *(oppure)*

~~tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell’Allegato II oppure nell’Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

*(oppure)*

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell’Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata “\_\_\_\_\_” - Istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, presentata al Cons.Sup.LL.PP. - Comitato speciale in data gg/mm/aaaa, ed anche nella tipologia elencata nell’Allegato II oppure nell’Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

*(oppure)*

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell’Allegato II oppure nell’Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

Il progetto è localizzato nel territorio del Comune di Brindisi. L’impianto fotovoltaico è ubicato a ridosso della S.P. n° 88 in località “Masseria S.Lucia” ed è connesso mediante cavidotto interrato di circa 12 km alla Stazione di Elevazione MT/AT collegata all’ampliamento della Stazione Elettrica Terna “Pignicelle” in località “Masseria Marrazza”.

*(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)*

e prevede la realizzazione dell’impianto fotovoltaico “Contessa” nel comune di Brindisi (BR) ha come obiettivo la realizzazione di una centrale fotovoltaica combinata alla produzione di idrogeno. Le strutture fotovoltaiche produrranno energia elettrica per mezzo dell’installazione di un generatore fotovoltaico per complessivi 109,46 MWp, come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici. La potenza attiva massima che verrà immessa nella Rete di Trasmissione elettrica Nazionale sarà pari a 100 MW.

Il terreno sul quale verrà realizzato l’impianto ricade nella zona industriale ASI, ed è ricompreso nel perimetro SIN (Siti di Interesse Nazionale).

Oltre alla centrale fotovoltaica, sono oggetto della presente richiesta di P.U.A. ai sensi dell’Art. 27 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. anche tutte le opere di connessione alla RTN ovvero:

- Il cavidotto di connessione in Media Tensione 30 kV tra l’impianto fotovoltaico e lo stallo di utenza ubicato nella stazione di elevazione MT/AT 30/150 kV da realizzare nei pressi della Stazione Elettrica Terna “Brindisi Pignicelle” nel Comune di Brindisi;
- la stazione di elevazione MT/AT 30/150 kV;
- Il cavidotto AT150 kV per il collegamento della stazione 30/150 kV alla nuova stazione di smistamento 150 kV;
- La stazione di smistamento 150 kV a doppio sistema di sbarre con isolamento in aria a 8 passi di sbarre;
- Raccordi della suddetta stazione di smistamento a 150 kV, in cavo interrato, alla linea “Villa Castelli-Brindisi città” in modalità entra ed esci con apposito nuovo traliccio di sostegno;
- Elettrodotta in cavo interrato per il collegamento della nuova stazione di smistamento alla sezione 150 kV della stazione 380/150 kV di “Brindisi Pignicelle” di Terna.
- Ampliamento della stazione elettrica Terna “Brindisi Pignicelle”, entro il perimetro già esistente della stazione stessa.

Le strutture fotovoltaiche saranno del tipo fisso, con moduli inclinati di 15° rispetto all’orizzontale con fondazioni del tipo a pali di fondazione battuti, in acciaio.

La connessione avverrà mediante cavidotto interrato avente lunghezza di circa 12 km.

Di seguito si riporta la descrizione dei principali impatti:

#### **Impatti sull’ambiente fisico:**

*Gli impatti che si avranno su tale componente sono relativi esclusivamente alla fase cantieristica, in termini generici legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, nonché al rumore prodotto dall’uso di macchinari.*

*La produzione di inquinamento atmosferico, in particolare polveri, durante la fase di cantiere potrà essere prodotta quindi a seguito di:*

- polverizzazione ed abrasione delle superfici causate da mezzi in movimento;
- trascinarsi delle particelle di polvere dovute all'azione del vento, quando si accumula materiale incoerente;
- azione meccanica su materiali incoerenti e scavi per le opere di fondazione e sostegno dei moduli;
- trasporto involontario di traffico del fango attaccato alle ruote degli autocarri che, una volta seccato, può causare disturbi.

L'inquinamento dovuto al traffico veicolare sarà quello tipico degli inquinanti a breve raggio, poiché la velocità degli autoveicoli all'interno dell'area sarà limitata e quindi l'emissione rimane anch'essa circoscritta sostanzialmente all'area in esame o in un breve intorno di essa a seconda delle condizioni meteo.

In ragione della trascurabile quantità di mezzi d'opera che si limiteranno per lo più al trasporto del materiale all'interno dell'area, non si ritiene significativa l'emissione incrementale di gas inquinanti derivante dalla combustione interna dei motori dei mezzi d'opera.

L'impatto potenziale durante la fase di cantiere dovuto all'emissioni di polveri è risultato trascurabile e di breve durata, sottolineando anche la bassa valenza ambientale e paesaggistica dell'area in cui ricade il sito in oggetto.

L'impatto sull'aria in fase di esercizio può considerarsi nullo.

Durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato parimenti dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.

#### **Impatti sull'ambiente idrico:**

Scongiurato il pericolo di impatti nelle aree di pertinenza fluviale del reticolo passante sul lotto di interesse, che verranno escluse da qualsivoglia realizzazione, i rimanenti impatti sulla componente idrica potrebbero riguardare (per la sola posa del cavidotto) le acque in superficie che ad ogni modo non subiranno alterazioni né in fase di cantiere, né in fase di esercizio della centrale.

Le intersezioni del cavidotto con il reticolo, laddove fosse necessario, saranno risolte con tecniche in grado di non permettere l'alterazione dei deflussi superficiali nonché degli eventuali scorrimenti in subalvea.

L'intervento nel suo complesso si ritiene dunque ininfluenza sull'attuale equilibrio idrogeologico.

In fase di esercizio non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale.

Le acque meteoriche, nell'area oggetto di intervento, non necessitano di regimazione di particolare importanza. Tale situazione è giustificata dal fatto che la naturale permeabilità dei terreni superficiali fa sì che l'acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione ed evapotraspirazione.

#### **Impatto su suolo e sottosuolo:**

L'impianto fotovoltaico "Contessa" ricade in un territorio che dal punto di vista geologico risulta caratterizzato da sabbie giallastre, talora debolmente cementate in strati di qualche cm di spessore, che passano inferiormente a sabbie argillose e argille grigio-azzurastre; l'unità spesso ha intercalati banchi arenacei e calcarenitici ben cementati.

In virtù di quanto rilevato, le opere in progetto risultano compatibili con le caratteristiche geologiche dei suoli.

In fase di esercizio gli unici impatti derivanti dalle opere in progetto si concretizzano nella sottrazione per occupazione da parte dei pannelli. Ad ogni modo l'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo in quanto, una volta posati i moduli, l'area sotto i pannelli resta libera e subisce un processo di rinaturalizzazione spontanea che porta in breve al ripristino del soprassuolo originario.

In realtà una tale configurazione non sottrae il suolo, ma ne limita parzialmente la capacità di uso.

È importante evidenziare che l'area oggetto di intervento ha destinazione industriale, che comporterebbe una inevitabile sottrazione di suolo, mentre la realizzazione dell'impianto in oggetto, lascia intatta la permeabilità del suolo, con un indubbio vantaggio su tale componente ambientale.

*Infine, non si prevedono grosse movimentazioni di materiale e/o scavi, necessari esclusivamente per la realizzazione del passaggio dei cavidotti elettrici.*

### **Impatto su vegetazione flora e fauna**

*Non vi saranno impatti significativi su tale componente dal momento che, come si è visto, l'area risulta priva di vegetazione di rilievo. L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale, al contrario si prevede la realizzazione di una siepe di specie autoctone a doppio filare con impianto a quinconce e la realizzazione compensazione ambientale mediante la realizzazione di un'area con bosco mediterraneo.*

*Anche relativamente alla fauna presente in sito, si ritiene che non ci siano elementi di preoccupazione derivanti dalla installazione di una centrale fotovoltaica. Tutte le specie animali, comprese quelle considerate più sensibili, in tempi più o meno brevi, si adattano alle nuove situazioni al massimo deviando, nei loro spostamenti, quel tanto che basta per evitare l'ostacolo. Il disequilibrio causato alle popolazioni di fauna nella prima fase progettuale sarà temporaneo e molto limitato nel tempo, considerato anche la ridotta presenza di fauna terrestre.*

### **Impatto su Paesaggio e patrimonio culturale**

*Particolare importanza è stata data a questo tipo di impatti, soprattutto in considerazione di effetti cumulativi con impianti fra loro contermini.*

*Di fatto l'area in oggetto non presenta caratteri storico-architettonici di rilievo essendo nell'area industriale così come individuata dallo strumento urbanistico comunale, insediata fra vari terreni agricoli, e a distanza sufficiente da elementi di valore paesaggistico culturale tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, come si è visto.*

*In termini generici i pannelli fotovoltaici, alti circa 2.40 mt verranno posizionati su un'area visibile esclusivamente dagli utenti della viabilità podereale della zona, anche se in maniera molto limitata, grazie all'ausilio della recinzione e dei filari di coltivazione intensiva di ulivi.*

*In ragione di quanto detto non si prevedono alterazioni significative dello skyline esistente.*

### **Impatto su Ambiente antropico**

*L'impianto che il Proponente intende realizzare è ubicato al di fuori del centro abitato del comune di Brindisi, nell'area destinata dal PRG a zona A.S.I. L'area non risulta urbanizzata, essendo caratterizzata da prevalenza di attività agricole, fatta eccezione per la presenza di altri impianti fotovoltaici.*

*La realizzazione e la dismissione dell'impianto, creerà necessariamente produzione di materiale di scarto per cui i lavori richiedono sicuramente attività di scavo di terre e rocce (sebbene di limitatissima entità) ed eventuale trasporto a rifiuto, facendo rientrare così tali opere nel campo di applicazione per la gestione dei materiali edili.*

*Il traffico indotto dalla presenza dell'impianto è praticamente inesistente, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto.*

*Fatta eccezione per le fasi di cantierizzazione e per operazioni di manutenzione straordinaria l'impianto non produce emissione di rumore.*

*Tali alterazioni potrebbero interessare la salute dei lavoratori generando un impatto che può considerarsi lieve e di breve durata; tale interferenza, di entità appunto lieve, rientra tuttavia nell'ambito della normativa sulla sicurezza dei lavoratori che sarà applicata dalla azienda realizzatrice a tutela dei lavoratori.*

*(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

*Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32*

*D.Lgs.152/2006.*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con il Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" – EUAP0580.

*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

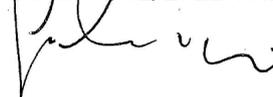
~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo o PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

Gian Luca TORRI  
3PIU' ENERGIA S.r.l

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

Firmato digitalmente da: TORRI GIAN LUCA  
Data: 04/02/2022 15:20:53



<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.